

Ospedale Panico: 750 dipendenti senza stipendio

TRICASE

Proclamato lo stato di agitazione del personale dell'ospedale ecclesiastico "Cardinal Panico" di Tricase, per il ritardo nei pagamenti. La spesa presunta degli arretrati riferiti all'adeguamento contrattuale 2019/2021 si aggirerebbe intorno ai 3 milioni di euro per circa 750 dipendenti tra infermieri, Oss, autisti, tecnici di radiologia di laboratorio e tutto il personale di comparto, esclusi i medici. Nella nota indirizzata dal coordinatore sanità della Cisl Fp di Lecce, Antonio Piccinno, al direttore generale dell'azienda ospedaliera "Panico" di Tricase e al Prefetto della Provincia di Lecce si legge: «Il sindacato è consapevole di co-

me l'azienda ospedaliera di Tricase sia inserita nel sistema sanitario regionale pubblico ed eroghi servizi di eccellenza su tutto il territorio salentino e non solo. È consapevole altresì, però, che come avviene per tutto il personale della sanità pubblica, anche per il personale ivi operante ci sia la più ampia tutela contrattuale. In particolare, oggetto della presente vertenza è il mancato riconoscimento degli arretrati nella sua interezza che, secondo il calcolo benevolmente semestrale utilizzato dall'Ente ammonterebbe a ben 8 semestri a fronte del solo semestre erogabile relativo al 2022, che sarebbe del tutto poca cosa». «A nulla è valso il tentativo delle organizzazioni sindacali a non proclamare lo stato di agitazione del personale - aggiunge Piccinno - nel-



la sola speranza che vi sia una apertura nei confronti delle richieste sindacali che vertono sul sacrosanto diritto degli operatori dell'Ente ad essere trattati equamente. Si è tuttavia consapevoli che le criticità in ordine a

mancati o incongrui finanziamenti regionali rivengono dalle difficoltà da parte dell'ospedale di far fronte ai maggiori oneri contrattuali e sono da ricondurre alla limitazione del tetto di spesa che per il triennio 2022-2024 è addirittura riportato al tetto del 2019. Ma i lavoratori meritano rispetto». «Pertanto, nel proclamare lo stato di agitazione del personale - conclude la nota Cisl - comuniciamo l'intenzione, qualora con il mese di marzo non venissero completamente erogate le spettanze richieste, di indire lo sciopero del personale area di comparto». Dal cortocircuito nel pagamento degli stipendi arretrati a Tricase al blackout elettrico nell'ospedale di "Santa Caterina Novella" di Galatina il passo è breve. La segnalazione dei sinda-

cati ricostruisce le ultime 48 ore, in cui a causa di un guasto alla cabina elettrica che fornisce energia a tutto l'ospedale, la luce salta ripetutamente e non sempre il gruppo di continuità riesce a subentrare in tempo. Tant'è che gli uffici amministrativi hanno riscontrato diversi disagi e un addetto delle cucine sarebbe rimasto bloccato per diversi minuti in ascensore. In attesa dei lavori di ripristino della cabina elettrica centrale, la direzione medica di presidio sarebbe intervenuta, ordinando alla ditta che gestisce in subappalto gli impianti, l'installazione di un gruppo di continuità più potente per supportare le attività ospedaliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA